

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: SETTORE
AMMINISTRATIVO

Proponente: RIFIUTI

DETERMINAZIONE N. 1552 DEL 26/08/2016

Oggetto: Voltura in capo alla società Queirolo Claudio S.r.l. della Determinazione Dirigenziale n. 208 del 19/11/2009 riguardante l'esercizio dell'impianto di triturazione e recupero inerti ubicato presso la discarica per rifiuti inerti sita in località Bizzetti in Comune di Levanto (SP).

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

Visti gli artt. 4, comma 2, e 70, comma 6, del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001;

Visto il Decreto Presidenziale del dott. Massimo Federici, in qualità di Presidente della Provincia della Spezia n. 25 del 17/02/2016, con la quale dispone le approvazioni delle nuove disposizioni organizzative dell'Ente;

Vista la Legge Regionale n.18 del 21/06/1999;

Visto il D.Lgs n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 31/10/2006;

Premesso che:

la Regione Liguria, con D.G.R. n. 551 del 24/02/1995, ha autorizzato la ditta Queirolo Claudio alla realizzazione di una discarica di seconda categoria, tipo A, per rifiuti speciali inerti in località Bizzetti del Comune di Levanto (SP) , la cui gestione è stata autorizzata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1002 del 06/09/1997 per una volumetria massima di 25.000 mc;

la Provincia della Spezia, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 241 del 02/10/2001, ha approvato il progetto ed ha autorizzato l'ampliamento della suddetta discarica fino ad una capacità, incluse le volumetrie necessarie per il piano di chiusura, di circa 35.000 mc, ed ha autorizzato la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti provenienti da operazioni di demolizione come da istanza presentata dall'impresa Queirolo Claudio;

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale dell'Area Ambiente n. 38 del 24/04/2002, ha autorizzato l'impresa Queirolo Claudio alla esecuzione delle prove di funzionamento dell'impianto di triturazione e recupero inerti fino alla data del 31/05/2002;

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale dell'Area Ambiente n. 67 del 24/06/2002, ha autorizzato, al completamento dei lavori autorizzati con D.G.P. n° 241/2001, l'impresa Queirolo Claudio alla gestione della discarica per rifiuti speciali derivanti dalle demolizioni edili sita in località Bizzetti nel Comune di Levante (SP), censita al N.C.T. Foglio 28 Mappale 44, e all'esercizio dell'impianto di triturazione e recupero inerti;

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n. 131 del 03/07/2007, ha prorogato, fino al completamento dei volumi residui della discarica sita in località Bizzetti nel Comune di Levante (SP) e comunque non oltre il 31/12/2007, l'autorizzazione rilasciata alla ditta individuale Queirolo Claudio alla gestione della discarica citata e all'esercizio dell'impianto di triturazione e recupero inerti;

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n. 7 del 30/01/2008, ha rinnovato, ai sensi dell'art.210 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione rilasciata alla ditta individuale Queirolo Claudio all'esercizio dell'impianto di triturazione e recupero inerti ubicato presso la discarica per rifiuti inerti sita in località Bizzetti nel Comune di Levante (SP);

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n. 206 del 16/11/2009 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'ampliamento della discarica per rifiuti inerti ubicata in località Bizzetti in Comune di Levante (SP).

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n. 208 del 19/11/2009 ha autorizzato l'esercizio dell'impianto di triturazione e recupero inerti ubicato presso la discarica per rifiuti inerti sita in località Bizzetti Comune di Levante - Art. 210 Dlgs. N. 152/2006 e art. 34 L.R. n. 18/1999.

Vista la richiesta presentata in data 10/03/2016 dal sig. Claudio Queirolo in qualità di legale rappresentante della società Queirolo Claudio S.r.l. con sede legale e operativa Via delle Ghiare, 11 nel Comune di Levante (SP), con la quale chiede di volturare dall'Impresa Queirolo Claudio alla società Queirolo Claudio S.r.l l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di triturazione e recupero inerti ubicato presso la Discarica di inerti sita in località Bizzetti in Comune di Levante (SP).

Visto il certificato della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura della Spezia – Ufficio Registro delle Imprese, da cui risulta che in data 26/05/2016 è stata costituita la società Queirolo Claudio Srl con sede legale in Comune di Levante (SP), Via delle Ghiare, 11 C.F. e P.IVA 01420850115;

Vista la nota n. 11873 del 21.04.2016 dell'Ufficio Rifiuti – Settore Amministrativo Area Vasta, con la quale veniva chiesto:

- dichiarazione in cui venga confermato che nulla è mutato all'interno delle determinazioni sopra menzionate;

- copia dell'atto notarile di conferimento dell'impresa individuale Queirolo Claudio alla società Queirolo Claudio Srl.

- adeguamento titolarità delle fideiussioni menzionate nelle DD. 206 e 208 del 2009;

Visto la nota prot. 23111 del 10/08/2016 con la quale la società Queirolo Claudio S.r.l. ha provveduto ad ottemperare a quanto sopra richiesto trasmettendo:

- Dichiarazione di nulla mutato;
- Appendice alle polizze ci cui alle DD. 206 e 208 del 2009;
- Copia del contratto di cessione d'Azienda stipulato in data 29/07/2016 repertorio n. 1213 raccolta 949 dal Notaio Avv.to Niccolò Lencioni della Spezia, da cui risulta che l'impresa Queirolo Claudio ha ceduto e venduto tutte le sue proprietà, alla società Queirolo Claudio S.r.l.;
- Visura Camerale aggiornata con il suddetto contratto di cessione di Azienda.

Preso atto degli importi delle garanzie finanziarie previste dal Regolamento Provinciale di disciplina delle attività di smaltimento rifiuti di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 datata 06/03/1996 e aggiornati con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 258 del 20/06/2005.

Visto la nota n. prot. 5398 del 20/02/2016, con il quale il dott. Marco Casarino Dirigente dell'Area Amministrativa della Provincia della Spezia, conferma la titolarità di responsabile e di posizione organizzativa del funzionario d.ssa Arianna Benacci riguardante i servizi di Area Vasta, a far data dal 15/02/2016 fino a nuove disposizioni organizzative dell'Ente;

DISPONE

1. Di volturare da impresa Queirolo Claudio alla società Queirolo Claudio S.r.l. la titolarità della Determinazione Dirigenziale n. 208 del 19/11/2009 riguardante l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di triturazione e recupero inerti ubicato presso la discarica per rifiuti inerti sita in località Bizzetti in Comune di Levanto (SP).
2. Di confermare la validità di tutte le prescrizioni previste nella Determinazione Dirigenziale n. 208 del 19/11/2009.
3. Qualora dovesse cambiare il nominativo del responsabile tecnico dell'impianto nonché ogni successiva eventuale variazione, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Provincia della Spezia.
4. Di confermare in € 42.744,00 (quarantaduemila settecentoquarantaquattro/00 euro) l'importo della garanzia finanziaria (cauzione, fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa) che l'impresa individuale Queirolo Claudio dovrà mantenere a favore dell'Amministrazione Provinciale fino all'attivazione dell'ampliamento della discarica.
5. Di stabilire che la presente Determinazione ha validità fino alla scadenza della Determinazione Dirigenziale n.206 del 16/11/2009; entro centottanta giorni dalla scadenza può essere presentata alla Provincia apposita domanda di rinnovo.
6. Di consegnare copia del presente atto al sig. Queirolo Claudio, legale rappresentante della società Queirolo Claudio Srl e di darne comunicazione al Comune di Levanto, al Dipartimento

Provinciale ARPAL, al Servizio Igiene Pubblica della A.S.L. n.5 della Spezia, alla Regione Liguria e all'Albo nazionale gestori ambientali.

INFORMA

La presente Determinazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia per rimanervi 15 giorni consecutivi e nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.40 del D. Lgs. n. 33 del 2013;

Contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49, comma 1., T.U.E.L. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Il Funzionario Delegato
D.ssa Arianna Benacci